

Spett.le Gruppo Solidarietà

PEC: grupposolidarieta@pecr.postecert.it

E, p.c.: Al Direttore ASP ATS9

PEC: asp.ambianova@emarche.it

**Al Direttore Dipartimento Salute
Regione Marche**

PEC: regione.marche.dipartimentoosalute@emarche.it

Al Ministero della Salute

PEC: dgprev@postacert.salita.it

OGGETTO: attività Centro Diurno Demenze "Cassio Morosetti" ORPS 608324.

In relazione alla nota pervenuta in data 02.10.2025 di cui all'oggetto, si segnala quanto segue:

- Il progressivo invecchiamento della popolazione ha determinato un aumento esponenziale di persone affette da patologie croniche e tra esse di persone affette da demenze, con ripercussioni dirette anche nei 4 Distretti dell'AST Ancona. I numeri che emergono da recenti stime dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), descrivono per la Regione Marche un quadro caratterizzato da c.a. 35.000 malati di demenza e 25.000 da declino cognitivo lieve, una condizione a forte rischio di virare in demenza. Nel territorio facente capo al Distretto Sanitario di Base n.5 (DSB5) di Jesi e all'Ambito Territoriale Sociale n. 9 (ATS9), sono presenti oltre 1.900 persone malate di demenza.
- Ad oggi, sebbene la ricerca abbia fatto numerosi passi avanti, non esistono trattamenti farmacologici in grado di arrestare il processo di deterioramento né tanto meno di permettere la guarigione da queste patologie.
- La Regione Marche e, per quanto di competenza questa Direzione, hanno messo in atto numerose iniziative per sostenere le persone affette e loro famiglie. Fra queste c'è stata l'istituzione di 6 Centri Diurni convenzionati con l'AST di Ancona. Appare utile sottolineare che i numeri relativi alla diffusione nel territorio dei CDD pro-capite della Regione Marche (1 CDCD ogni 811 persone malate) e a cascata dell'AST Ancona, sono superiori a quelli della macro-area Centro Italia (1 CDCD ogni 1108 persone malate) ed alla media dell'intera nazione (1 CDCD ogni 1017 persone malate), come emerge da una recente indagine effettuata dall'ISS (2023).
- Per quanto riguarda specificatamente il territorio di Jesi dal 2017 è stato istituito un Centro Diurno Demenze (CDD) dotato di 20 posti. Dal 2022, grazie alla lodevole donazione di un



ANCONA

MARCHE

Direzione Socio Sanitaria

ciudadino, la struttura è stata trasferita in una nuova sede, appositamente ideata e realizzata per la specifica tipologia d'utenza.

- I Centri Diurni sono servizi indirizzati a persone con deterioramento cognitivo lieve-moderato ed hanno lo scopo di mitigare i sintomi che li affliggono ed al contempo di sollevare parzialmente le famiglie dall'impegno assistenziale. Le persone affette da deterioramento lieve-moderato sono c.a. il 60% di tutti i soggetti affetti da demenza e nel territorio DSB5/ATS9 sono oltre 1.100.
- La normativa relativa ai Centri Diurni è legata al DPCM 12.1.2017, art. 30 - b) trattamenti di lungo-assistenza, recupero e mantenimento funzionale, ivi compresi interventi di sollievo per chi assicura le cure, a persone non autosufficienti e, per la Regione Marche, alla DGRM 1412 del 30/09/2023. Nel disposto normativo regionale si evince per quanto riguarda la durata della permanenza: *"è fissata in base alle condizioni dell'assistito che sono oggetto di specifica valutazione multidimensionale secondo le modalità definite dalla Regione Marche. Il mantenimento della permanenza sarà condizionato dalla rivalutazione periodica del CDCD di competenza"*.
- La letteratura relativa all'argomento rileva in tutta la nazione un tempo di permanenza limitato. Un report sull'argomento -Manuale del Centro Diurno, anziani non autosufficienti e anziani affetti da demenza (Pesaresi 2018) -: *"i tempi di permanenza dovrebbero variare da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 24 mesi"* ma comunque in un arco di tempo non prestabilito aprioristicamente ma basato sui bisogni soggettivi individuati caso per caso nel Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) redatto dal Centro Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) di competenza. Viceversa "Le Linee Guida sui Centri Diurni Alzheimer" (Masotti et. al 2013) individuano una durata massima di 3 mesi rinnovabile caso per caso, sempre in base al PAI.
- Per quanto riguarda il Centro Diurno di Jesi, per quanto attiene l'ammissione e la dimissione dell'utente, il contratto, ai sensi della normativa precedentemente richiamata, nelle Determine ASUR DG 815 del 20/11/2022, 1032 AST_AN del 10/07/2023, 674 ATS_AN del 14/11/2024 e 295 AST_AN del 10 giugno 2025 all. art. 4, prevede quanto segue:

È compito del CDCD lo svolgimento delle competenze di seguito specificate:

- ✓ effettuare funzioni di filtro della domanda;
- ✓ effettuare la Valutazione Multidimensionale - VMD;
- ✓ decidere sull'ammissione e dimissione del paziente al o dal C.D., predisponendo la lista di attesa in caso di indisponibilità immediata di posti liberi e avendo cura di darne comunicazione all'interessato, al Medico di Assistenza Primaria e all'ASP Ambito 9. Nel caso di inserimento di ospiti residenti in altro comune la comunicazione anzidetta sarà inoltrata anche al comune di residenza;
- ✓ elaborare il P.A.I. – Piano di Assistenza Individuale, sottoponendone i contenuti alla condivisione del paziente e del nucleo familiare;



ANCONA

MARCHE

Direzione Socio Sanitaria

- ✓ definire il piano di lavoro, specificandone modalità e tempi di conseguimento degli obiettivi;
 - ✓ verificare l'andamento del piano assistenziale, definendone i correttivi ritenuti necessari;
 - ✓ **Le modalità organizzative del CDCD precedentemente dettagliate sono attuate attraverso le Procedure Operative Standard allegate alla det. 295 AST AN del 10 giugno 2025.**
- L'operatività del Centro Diurno di Jesi, viene portata avanti secondo le modalità previste all'art. 4 precedentemente richiamato che sono state condivise dal CDCD di Jesi e dall'ATS9 e sintetizzate attraverso la redazione di Procedure Operative Standard. Nello specifico, tutti i pazienti vengono visitati caso per caso dal CDCD in collaborazione con l'ATS9. Viene redatto un verbale e, nei casi in cui il soggetto visitato è ammissibile al servizio, viene elaborato un PAI che definisce le attività ed il tempo previsto per raggiungere questi obiettivi per poi, in linea con la normativa nazionale e le Linee Guida sul tema, dimettere questi pazienti.
- In ultima istanza, quest'azienda non può far altro che raccogliere positivamente lo spunto di Grusol che richiama l'attenzione sul dramma delle persone malate e delle loro famiglie. Molte cose sono state fatte in questi anni su questo tema da parte dell'ISS, in collaborazione con il Ministero della Salute e tutte le Regioni. A tal proposito si richiama il codice del terzo settore (D.lgs 117/2017) nel quale viene definito l'istituto giuridico della Co-progettazione e Co-programmazione che rappresenta una modalità di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni (PA) e Enti del Terzo Settore (ETS) per la definizione di attività di interesse generale, basata sulla condivisione di risorse e competenze.

A disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE SOCIO SANITARIO

Dott. Massimo Muzzeri

Responsabile del procedimento:

Dott. Fabio Izzicupo

Tel 071-79092738 e.mail: fabio.izzicupo@sanita-marche.it